

Pira e la morte di Kennedy «Lo accompagnai da Agnelli»

«Il mondo ha perso un vero democratico e l'Italia un grande amico». Così il sociologo e giornalista, Francesco Pira, docente di comunicazione e relazioni all'Università di Udine pubbliche ha commentato la morte del Senatore Ted Kennedy che ha conosciuto di persona alla fine degli anni Novanta in Toscana, durante una visita ufficiale in Italia.

«Ho avuto l'onore ed il privilegio di accompagnarlo durante i suoi giorni a Firenze e mi ha folgorato non soltanto per come esprimeva amore per l'Italia, le sue bellezze artistiche ed architettoniche, il cibo ed il calore della gente, ma per come sapeva essere il vero por-

tatore dei valori veri che i Kennedy hanno trasmesso al mondo incarnando il pensiero dei democratici e riformisti».

Ed ancora: «Ricordo lo accompagnai ad un incontro con il suo grande amico il senatore Gianni Agnelli con cui aveva diviso a Firenze l'esperienza degli Angeli che salvarono numerosi libri alla Biblioteca di Firenze dopo l'alluvione. Proprio in questi giorni lavorando ad un nuovo libro sulla comunicazione politica di Blair e Obama, con qualche riferimento all'Italia ho avuto modo di ricordare il pensiero kennediano in riferimento anche alle ultime prese di posizione sulla sanità fino alle ultime ore di vita».